

Confindustria. Bombassei riunisce i sostenitori Nasce "Impresa al centro": Squinzi valorizzi le nostre idee Boccia e Morelli: non ripetiamo gli errori della politica

Un movimento di opinioni, ispirato da Alberto Bombassei e dagli imprenditori che lo hanno sostenuto nella corsa alla presidenza di Confindustria, che si è conclusa il 22 marzo con la designazione da parte della giunta dell'altro candidato, Giorgio Squinzi. Si chiama "Impresa al centro. Cambiare per crescere". È il nome scelto nella riunione che c'è stata ieri a Milano tra Bombassei e un gruppo di imprenditori, con altri collegati telefonicamente.

Giovedì scorso la giunta di Confindustria ha votato il successore di Emma Marcegaglia: Squinzi è stato eletto con 93 voti, contro gli 82 di Bombassei. Il 19 aprile Squinzi dovrà presentare squadra e programma, per essere eletto ufficialmente dall'assemblea privata il 23 maggio, mentre il 24, all'assemblea pubblica, farà il suo primo discorso ufficiale.

Il movimento, scrive una nota, prende a riferimento il programma di Bombassei e sostiene un «profondo rinnovamento di Confindustria», che deve «concentrarsi sulle esigenze del tessuto economico del Paese, in particolare il manifatturiero innovativo, orientato all'export, composto da grandi, medie e piccole imprese, motore di infrastrutture materiali e immateriali». Secondo la nota il contributo di idee si è concretizzato «in un voto di giunta molto rappresentativo» e i sostenitori di Bombassei, riuniti in questa aggregazione, lo hanno invitato a proseguire. Anche con esplicite richieste concrete: «Firmezza nel richiedere che la nuova squadra di presidenza, le sue designazioni e il suo programma» rappresentino le loro istanze di modernizzazioni e cambiamento di Confindustria, invitando Squinzi, a «va-

lorizzare questo contributo».

La mossa di Bombassei e dei suoi sostenitori ha suscitato reazioni in Confindustria: «È evidente che il presidente designato, Giorgio Squinzi, dovrà rappresentare tutti. Non è necessario ribadirlo mediaticamente o, peggio ancora, immaginare movimenti o pseudo correnti che non aiutano il confronto. Non bisogna cadere nella trappola di chi vorrebbe indebolire i corpi intermedi», ha scritto in una nota Vincenzo Boccia, presidente della Piccola. Abbiamo di fronte mesi difficili - ha sottolineato Boccia - bisogna rispettare l'istituzione Confindustria. Dobbiamo ricordarci che siamo al servizio degli associati, dobbiamo confrontarci e parlare direttamente, non a mezzo stampa». E ancora: «Dobbiamo designare una Confindustria non elitaria, che includa, che non chieda scambi alla politica, intervenga sui nodi dello sviluppo. Il sistema associativo deve rispondere alle sfide del futuro, un futuro di chi sa confrontarsi e non dei maestri del conflitto, un futuro di leadership collettiva».

Sull'argomento è intervenuto anche Jacopo Morelli, presidente dei Giovani: «Sorprende la nascita del movimento Impresa al centro. Se fosse intenzione creare una corrente all'interno di Confindustria, ma ci auguriamo proprio di no, sarebbe un'iniziativa gra-

GIOVANI, PMI E FINMECCANICA

«No a pseudo-correnti, abbiamo un unico presidente ed un'unica bandiera, quella delle imprese». Orsi: no a minacce, aspettiamo le mosse di Squinzi

ve e senza precedenti. Sarebbe uno scenario che ci accomunerebbe alla peggiore tradizione politica», ha scritto in una nota. «La Giunta il 22 marzo si è espressa in modo netto, designando Giorgio Squinzi: abbiamo un'unica presidente ed un'unica bandiera, quella delle imprese. Non esiste che al nostro interno sia presente una, detta all'inglese, "Leale Opposizione di sua Maestà". Contributi sono necessari, ma nel rispetto dello stile e delle regole di Confindustria».

Ieri l'ad di Finmeccanica, Giuseppe Orsi, ha affermato che deciderà di restare in Confindustria o di adottare come Fiat un proprio contratto in base a come si muoverà il presidente designato Squinzi: «Abbiamo dato a Confindustria un documento, riteniamo che Squinzi possa tenerne conto. Poi prenderemo le nostre decisioni. Non credo che minacciare sia una cosa importante e attuale».

N. P.

